

RASSEGNA STAMPA
del
01/02/2011

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 31-01-2011 al 01-02-2011

Basilicanet.it: <i>Pulitura sponde Sinni a Rotondella ferma per motivi tecnici</i>	1
La Citta'di Salerno: <i>i terremotati bloccano il traffico davanti al comune</i>	2
La Citta'di Salerno: <i>interventi a roscigno per il dopo frana</i>	3
La Citta'di Salerno: <i>rifiuti, distribuzione dei sacchi</i>	4
La Citta'di Salerno: <i>"in mille a roma" per le alluvioni fasolino: solleciteremo il ministro</i>	5
Gazzetta del Sud: <i>Senza acqua, e non si sa fino a quando</i>	6
Gazzetta del Sud: <i>Sicurezza a scuola, compiute esercitazioni</i>	7
Gazzetta del Sud: <i>Perugia, una giovane scompare dopo aver telefonato ai carabinieri</i>	8
Gazzetta del Sud: <i>Danni del maltempo interviene la Provincia</i>	9
Gazzetta del Sud: <i>Vibo Marina, Bivona e Portosalvo tra discariche e liquami fognari</i>	10
Gazzetta del Sud: <i>Un violento nubifragio s'abbatte sull'Alto Jonio</i>	11
Gazzetta del Sud: <i>Allerta meteo per oggi Il sindaco: limitare l'uso delle auto</i>	12
Gazzetta del Sud: <i>Crisi idrica In soccorso da oggi due autobotti</i>	13
Gazzetta del Sud: <i>Il Tribunale intima la messa in sicurezza</i>	14
Gazzetta del Sud: <i>Il corpo forestale traccia il bilancio delle operazioni</i>	16
Gazzetta del Sud: <i>Vietato il consumo dell'acqua per usi umani</i>	17
Gazzetta del Sud: <i>Sorgerà ad Amola una stazione sismica dell'Ingv</i>	18
Gazzetta del Sud: <i>Maltempo, "preallarme" in Calabria e Sicilia</i>	19
Il Giornale della Protezione Civile: <i>Ricerche, incendi e feriti per l'esercitazione a Maratea</i>	20
Il Giornale della Protezione Civile: <i>Maltempo al Sud e sulle isole da domani temporali e vento</i>	21
Irpinia news: <i>Ricostruzione: Rotondi incontra i sindaci irpini a Palazzo Chigi</i>	22
Il Mattino (Circondario Sud1): <i>Daniele Regno Milano. Nord e centro Italia sommersi dalla neve. Senza sosta le</i>	23
Il Mattino (Circondario Sud2): <i>Luca Benedetti Michele Milletti Perugia. È sparita nella notte, ha 25 anni, è mo</i>	24
Salerno notizie: <i>Alluvione, Fasolino: "Tutto pronto per manifestazione 2 febbraio a Roma"</i>	25
Salerno notizie: <i>Termovalorizzatore: Il Comune di Salerno chiede l'intervento della Magistratura</i>	26

Pulitura sponde Sinni a Rotondella ferma per motivi tecnici

31/01/2011 18:31 Terreno ancora intriso d'acqua, le macchine operatrici rischiano di sprofondare. In settimana un sopralluogo

AGR

In merito alle preoccupazioni di alcuni cittadini di Rotondella circa i lavori da fare per la pulizia degli argini del fiume Sinni dopo l'esondazione dello scorso novembre, la Regione Basilicata chiarisce che i lavori in questione sono stati subito deliberati e finanziati insieme a quelli di ripristino della viabilità anche se ad oggi è stato possibile eseguire solo questi ultimi per ragioni tecniche. Le pesanti macchine operatrici che avrebbero dovuto provvedere alla pulizia delle sponde, infatti, non hanno potuto avventurarsi sul terreno ancora troppo molle per la presenza di acqua richiedendo un periodo più lungo di assenza di precipitazioni per poter operare in sicurezza.

In ogni caso, in settimana sarà effettuato un nuovo sopralluogo dell'assessore all'assetto del Territorio Rosa Gentile e della Protezione Civile per valutare la situazione e la conseguente possibilità di intervenire anche con eventuali accorgimenti ulteriori.

i terremotati bloccano il traffico davanti al comune

LA PROTESTA PER LE CASE

" Bloccata piazza Abbro dal cordone umano formato dal popolo dei terremotati che, ieri mattina, ha protestato davanti al Comune per il fermo dei lavori del cantiere di Pregiato e per altre situazioni come la consegna delle chiavi che deve avvenire stamane, al Comune, ai 16 nuclei familiari della Maddalena, delle Ginestre e di San Pietro, che avranno i nuovi alloggi di Passiano.

" Mentre alle 16 famiglie che hanno scelto le case di Passiano il Comune stamane consegnerà le chiavi, alle famiglie del lato b di Pregiato sono state consegnate le carte per la procedura di abbinamento degli appartamenti. Una situazione che ha fatto andare su tutte le furie i terremotati del lato a i quali pur avendo effettuato nel mese di novembre l'abbinamento degli alloggi, vedono lontana la consegna delle chiavi per avere i nuovi alloggi di Pregiato che ancora aspettano di essere ultimati. Ecco il motivo della protesta davanti al Comune, con striscioni sostenuti dai terremotati (su uno c'era scritto "La casa un sogno lungo 30 anni"), che hanno anche bloccato per breve tempo il traffico.

" A ricevere la delegazione del popolo dei container sono stati l'ingegnere del Comune Antonino Attanasio, il delegato alla Casa Matteo Monetta e l'assessore all'Istruzione Vincenzo Passa. " " «Dall'incontro - ha dichiarato un esponente del comitato casa - altre inutili parole. L'ingegnere Attanasio ci ha fornito una spiegazione tecnica per quanto riguarda i lavori dei diversi cantieri soprattutto del cantiere di Pregiato, e ci ha detto che subentrerà una nuova ditta. Poi si aspetta che il Comune abbia disponibilità economiche per poter far fronte a questo problema ed andare avanti».

" Dopo il fallimento della prima ditta che doveva eseguire i lavori a Pregiato, la seconda ha rinunciato ma dovrebbe subentrare una terza ditta che fa parte sempre del consorzio che ha vinto l'appalto, e che sembra aver dato la sua disponibilità a riprendere i lavori. «Da una mattinata snervante è arrivato anche il lato comico della situazione - hanno detto i terremotati- L'ingegnere Attanasio ha detto che il Comune per fare cassa spera anche nella vendita dei loculi».

" E' quindi partito l'appello dei terremotati ai concittadini: «Comprate i loculi per favore, perchè da essi dipende il destino di tutti noi».

Annalaura Ferrara

© riproduzione riservata

interventi a roscigno per il dopo frana

Interrogazione del senatore Enzo Fasano (Pdl)

«»

" roscigno. «Interventi rapidi di messa in sicurezza e tempi brevi per il risarcimento dei danni subiti dagli abitanti di Roscigno in seguito ai danni causati dal maltempo nei mesi di novembre e dicembre». E' questa la richiesta fatta al Governo dal senatore del Pdl Enzo Fasano in una interrogazione a risposta scritta presentata al presidente del Consiglio dei Ministri, al ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti ed al ministro dell'Ambiente. «Tra i mesi di novembre e dicembre 2010 - si legge nel documento - una frana ha interessato circa 2 km di territorio nel comune di Roscigno causando la chiusura della provinciale 342 che collega Roscigno a Corleto Monforte e al Vallo di Diano, ha proseguito sino alla strada comunale Molinello - San Felice e come se non bastasse anche la provinciale 418, che collega Roscigno a Bellosguardo - Roccadaspide - Capaccio, l' unica via di collegamento rimasto con Corleto Monforte ed il Vallo di Diano, è considerata in pericolo».

" Fasano attraverso l'interrogazione «da voce ai tanti cittadini del piccolo comune che nelle ultime settimane hanno visto cadere nel vuoto le loro proteste». Finora la frana ha interessato un tratto di circa cinque chilometri di terreno e si è avvicinata a circa 400 metri dall'ingresso del paese. Il movimento franoso potrebbe aver investito anche sorgenti d'acqua sotterranee in quanto dalla centrale idroelettrica, ubicata a valle di Roscigno, fuoriesce acqua torbida. Il paese è quasi isolato visto che ci sono tre strade che consentono di uscire dal paese ma solo una di esse è agibile, anche se percorribile per metà. Mentre la frana ancora avanza ed il fango scivola giù, gli abitanti abbandonano le case. «Visto che sono ormai trascorsi più di quarantacinque giorni - sottolinea Fasano - è giusto che arrivi una risposta certa sui provvedimenti che si intendono adottare».

rifiuti, distribuzione dei sacchi

Il Comune di Mercato San Severino ha stabilito postazioni e orari

" Mercato San Severino. A partire dal primo marzo inizia la distribuzione dei sacchetti della raccolta differenziata dei rifiuti. " Il Comune di San Severino ha stabilito le postazioni e gli orari: Oscato, presso la sede della Protezione Civile in Via Spiano (per i residenti di Curteri, Oscato, Spiano, Monticelli e Corticelle), dal lunedì al venerdì (9-12) ed il martedì (16-19). Sant' Angelo, presso la sede associazione ADS Rebel Skull (Centro Sportivo "Roberto Sellitto") in Via Torrione (per i residenti di Sant'Angelo), dal lunedì al venerdì (9-12) e il martedì (16-19). Piazza del Galdo presso la postazione anagrafica decentrata in Largo Galdo (per i residenti di Acquarola, Costa, Piazza del Galdo e Sant'Eustachio), dal lunedì al venerdì (9-12) e il martedì (16-19).

" Lombardi presso la sede della Protezione Civile E.P.I. - Emergenza Pubblica Irno in Via dei Lombardi (per i residenti di San Vincenzo, Lombardi, Priscoli, Torello, Carifi e Ciorani), dal lunedì al venerdì (9-12) e il martedì (16-19). Al centro presso il Centro Sociale "Marco Biagi" (per i residenti del capoluogo, Pandola e Acigliano), dal lunedì al venerdì (9-12) e(16-19).

" Eventuali casi di necessità particolari possono essere segnalati già da ora presso l' ufficio T.I.A. (Tel.089.826855) di Palazzo Vanvitelliano, inPiazza Ettore Imperio, al piano terra.

"in mille a roma" per le alluvioni fasolino: solleciteremo il ministro

LA MANIFESTAZIONE

"In mille a Roma" per le alluvioni Fasolino: «Solleciteremo il ministro»

" «E' tutto pronto per la manifestazione in programma domani a Roma per sollecitare il ministero dell'economia a dare risposte concrete alle popolazioni colpite nella nostra provincia dall'alluvione dello scorso novembre». Lo ha comunicato l'assessore provinciale alla protezione civile, Antonio Fasolino.

" Alla manifestazione parteciperanno associazioni di categoria, sindaci e autorità del territorio che hanno riposto all'appello "In mille a Roma", lanciato proprio da Fasolino, che da subito ha evidenziato la disparità di trattamento tra i cittadini del Veneto e quelli salernitani. «Porteremo fin sotto le porte del ministero - ha concluso Fasolino - una folta delegazione per richiedere il risarcimento necessario per ripristinare i danni alle infrastrutture e all'agricoltura».

Senza acqua, e non si sa fino a quando

{ 1 }

##LOC[OK]##

{ 1 }

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{ 1 }

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Messina (31/01/2011)

Torna Indietro

"Raci" inquinata ma del problema dell'approvvigionamento si parla da anni

Rosario Raffaele

Santo Stefano di Camastra

Resta critica la situazione dell'approvvigionamento idrico. L'unica autobotte in servizio (anche se di acqua non potabile) riesce appena a rifornire gli edifici pubblici e pochi della lunga lista di attesa dei privati curata dalla polizia municipale. Tante persone, in preda alla disperazione, installano pompe di sollevamento (fuori legge) nel tentativo di accaparrarsi l'esigua acqua immessa in rete dal pozzo "Campo sportivo" (dopo la chiusura della subalvea Raci inquinata da liquami organici) togliendola ovviamente al vicino. Il mancato controllo da parte delle autorità sanitarie consente l'assurdo paradosso di un'autobotte che distribuisce acqua dichiaratamente non potabile persino ai settori operanti nell'alimentare e nella ristorazione, con prevedibile rischio per la salute pubblica se non adeguatamente bollita.

La gente è avvilita e, oltre ad esternare per le strade improperi verso tutte le Amministrazioni che si sono succedute nei decenni disinteressandosi del problema, non sa a quale santo rivolgersi, a differenza dell'ormai lontano passato quando (in simili circostanze) poteva contare sull'Associazione difesa diritti del cittadino, che si è battuta per l'acqua potabile con eclatanti proteste, costringendo gli organi preposti a finanziarie ricerche e progetti, purtroppo finiti con uno sperpero vergognoso di ingenti somme. È nella memoria dei cittadini maturi anche l'impegno civico su tale problema dell'allora battagliero consigliere (da anni scomparso) prof. Franco Viglianti, che dall'alto della sua vasta cultura scientifica si poteva permettere di farsi valere in seno al civico consesso.

Da qualche giorno, però, qualcosa sembra muoversi: il prof. Nino Pulvino e il sindaco dei giovani Alessandro Magistro, l'uno per «I popolari del Sud» l'altro per «Italia giovani», hanno iniziato ieri una protesta con un cartello esposto sul corso principale assai significativo. «Chiediamo alla magistratura di fare piena chiarezza sul caso "Acqua contaminata dalle fogne di Mistretta e Reitano» e al sig. Procuratore il sequestro della sorgente Raci. Ma la cosa più importante per l'immediato è la richiesta di «intervento della Protezione civile nazionale per poter essere riforniti di acqua potabile».

Anche altri giovani, facenti capo all'edicolante Sebastiano Boscia, già componente della citata Associazione difesa diritti, hanno chiesto l'intervento di «Striscia la notizia», per porre sul piano nazionale l'incancrenito problema dell'acqua a Santo Stefano.

Dell'emergenza, intanto, si stanno occupando anche le Tv locali e, dal momento che la crisi risale a parecchi decenni, si scava nella mente dei cittadini e degli amministratori intervistati per capire dove cercare le responsabilità che sicuramente emergeranno con l'inchiesta avviata giorni or sono dal Procuratore della Repubblica di Mistretta dott. Luigi Patronaggio, l'unico nella storia di questa triste vicenda che ha preso l'iniziativa d'indagare. Si potrà, così, finalmente capire perché la realizzazione dei progetti per tre acquedotti, San Carlo, Vegna e intercomunale Caronia - Santo Stefano, non abbia portato l'agognata acqua potabile agli stefanesi e perché non hanno avuto fortuna le tante ricerche idriche affidate a professionisti ed esperti sul territorio con cospicui finanziamenti pubblici.

Si aspetta con ansia l'esito dell'incontro fissato dal prefetto Alecci per mercoledì con i sindaci di Santo Stefano, Reitano, Mistretta e Caronia.

Sicurezza a scuola, compiute esercitazioni

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Catanzaro (31/01/2011)

Torna Indietro

petronà Coinvolgere tutti, a partire dai ragazzi, nell'opera di sensibilizzazione nella pratica attiva della cultura della sicurezza. È anche questo uno degli obiettivi della manifestazione promossa ogni anno dall'Istituto scolastico comprensivo "Corrado Alvaro" di Petronà, a cui fanno capo anche le sedi scolastiche dei comuni di Cerva ed Andali.

Con il coordinamento del professor Antonio Mazza, responsabile della sicurezza dell'Istituto ed anche dirigente della stessa istituzione scolastica, docenti, personale non docente ed alunni, scattato l'allarme, hanno simulato l'evacuazione dagli edifici, mettendosi in salvo in altre zone della cittadina.

Secondo la normativa vigente in materia di protezione civile ogni scuola ha l'obbligo di simulare, almeno due volte l'anno, delle prove di evacuazione degli edifici.

Intanto per diffondere la cultura della prevenzione, che in ogni campo andrebbe applicata per scongiurare rischi seri, e poi per coltivare il tema della sicurezza, spesso messa in pericolo anche dal fatto di disconoscere delle semplici regole di comportamento.

Anche quest'anno, quindi, l'Istituto scolastico di Petronà ha voluto rinnovare questa prova di evacuazione, riuscita grazie all'impegno dei responsabili e di tutti i partecipanti, che hanno accolto con entusiasmo l'iniziativa.(r.s.)

Perugia, una giovane scompare dopo aver telefonato ai carabinieri

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Attualità (31/01/2011)

Torna Indietro

Ai militari ha avuto il tempo di dire solo: «Mi hanno violentata»

Elena Baldelli

PERUGIA

Una notte di baldoria con un'amica e alcuni nordafricani, qualche bicchiere di troppo, poi un lieve incidente stradale, un inspiegabile allontanamento e una strana telefonata ai carabinieri («mi hanno violentata»): è scomparsa così, l'altra notte, nei pressi di Perugia, una studentessa di 25 anni, che dopo l'incidente si è messa alla guida dell'auto trovata ieri mattina. La Fiat Punto, con il telefonino della venticinquenne al suo interno, era in una zona di campagna, in località Civitella Benazzone, una frazione a 15 chilometri da Perugia non lontana dal luogo dell'incidente, nei pressi del torrente Ventia. Le ricerche proseguono, in una vasta area nella zona Nord del capoluogo umbro: sono impegnati carabinieri, vigili del fuoco con l'ausilio di un elicottero, unità cinofile, protezione civile e Corpo forestale dello Stato.

Resta il mistero sui motivi dell'allontanamento da parte della giovane, residente nei pressi di Città di Castello. Una ragazza come tante, spiegano gli inquirenti, con una famiglia «normale».

L'incidente è avvenuto nella notte tra sabato e domenica, intorno alle 2, nei pressi di una discoteca in località Casa del Diavolo, nel Perugino. Si è trattato soltanto di un lieve tamponamento, senza gravi conseguenze.

La giovane – secondo la ricostruzione degli investigatori – era con un'amica, a bordo di un'auto, una Fiat Punto, guidata da quest'ultima. Mentre l'amica, scesa dall'auto, stava parlando con il conducente dell'altra vettura coinvolta, la venticinquenne si è allontanata alla guida della Punto.

L'amica ha quindi chiamato i carabinieri per dare l'allarme. Ai militari ha, fra l'altro, detto: «Abbiamo bevuto qualche aperitivo di troppo, sono preoccupata per lei».

Anche la giovane scomparsa ha telefonato ai carabinieri dicendo di essere stata violentata e di essere poi rimasta bloccata poiché la sua auto si era impantanata, nella zona di Ponte Pattoli. Poi il suo telefonino non ha più dato segnali.

Gli investigatori hanno sottolineato che la veridicità delle sue affermazioni deve ancora essere accertata. Quello che è stato accertato è che le due ragazze, dopo una serata a Perugia, si sono fermate in un bar lungo la strada per tornare a Città di Castello. Qui hanno bevuto in compagnia di alcuni ragazzi marocchini, probabilmente appena conosciuti, poi si sarebbero allontanate da sole. Una versione che sarebbe anche stata confermata da alcuni presenti nel bar, sentiti dai carabinieri e dagli stessi ragazzi marocchini. Poi l'incidente e la «fuga» della ragazza.

Danni del maltempo interviene la Provincia

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Reggio C. (31/01/2011)

Torna Indietro

Ugo Franco

BIVONGI

La Provincia di Reggio Calabria interviene per "tamponare" i danni del maltempo. Le frane sulla strada che da Pazzano porta all'eremo di Montestella sono state rimosse. Il pontino Miscinà di Stilo è stato ripulito dal fango, e a Bivongi la voragine provocata dal fiume venerdì scorso, riempita di terra, lasciando così in sicurezza la mezzeria transitabile.

Proprio sulla bretella Sp9 di località Ottavio l'intervento più importante. Il consigliere provinciale Felice Valenti, ha subito allertato i tecnici che sono giunti sul posto. Primo obiettivo la transitabilità, quindi la decisione, dopo la relazione del tecnico Mantaniti, di costruire a ridosso del muro lambito dallo Stilaro, pennelli lunghi 40 metri con una fondazione di 2,5 metri. Entro 40 giorni l'inizio lavori. «Un intervento – dice Valenti – scelto perché il muro ricostruito dopo l'alluvione del '72 era incredibilmente privo di fondazioni».

«L'assessore Demetrio Battaglia – conclude Valenti – sarà presente martedì (domani, *ndc*) nella Vallata Stilaro e mercoledì giungerà il presidente Giuseppe Morabito. Sarà occasione per snellire l'iter per la consegna dei lavori in località Acqua Calda, sempre sulla bretella Sp9, da due anni a senso unico alternato.

Vibo Marina, Bivona e Portosalvo tra discariche e liquami fognari

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Vibo Valentia (31/01/2011)

Torna Indietro

«La quarta Circoscrizione affonda mentre le amministrazioni comunale e provinciale dimostrano poco interesse ai problemi dei cittadini». È quanto afferma il componente del coordinamento provinciale dello Slai Cobas Giovanni Patania il quale da mesi chiede maggiore attenzione per le frazioni di Vibo marina, Bivona e Portosalvo.

«Mentre la discussione sulle banalità – aggiunge Patania – continua non ci si accorge che abbiamo le strade trasformate in piscina, le spiagge che assomigliano a una discarica e la rete fognaria fatiscente a tal punto da invadere alcune r zone di Bivona. Manca persino – prosegue – un sistema di drenaggio delle acque per cui la circolazione su alcune strade delle frazioni non si può assolutamente transitare. Ciò mette a rischio l'incolumità delle persone. Basti farsi un giro sulla 522, in prossimità dell'Italcementi dove la carreggiata, ogni qualvolta piove, diventa una palude. L'unico intervento effettuato dall'amministrazione provinciale è quello di mettere delle transenne che durante la notte diventano un pericolo per gli automobilisti perchè l'arteria è completamente al buio».

Di fronte a questa situazione di degrado il rappresentate dello Slai Cobas chiede l'immediato intervento degli amministratori per la risoluzione delle gravi emergenze che incombono sulla quarta Circoscrizione.

Un violento nubifragio s'abbatte sull'Alto Jonio

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Cosenza (31/01/2011)

Torna Indietro

Rocco Gentile

TREBISACCE

Violento nubifragio si abbatte sull'Alto Jonio cosentino: strade impercorribili, abitazioni allagate: più di dieci gli interventi dei vigili del fuoco del locale distaccamento volontario e alla postazione permanente di Castrovillari. I maggiori problemi si sono verificati a Trebisacce e Villapiana, mentre in un giardino adiacente un'abitazione ad Amendolara marina si è aperta una tremenda voragine che di fatto ha risucchiato marciapiedi ed alberi. Intasato il centralino delle forze dell'ordine. I cittadini presi dalla paura non hanno perso tempo a chiamare i Carabinieri e i pompieri che hanno cercato di liberare appartamenti e strade e riportare la tranquillità. A Villapiana, considerata la particolare situazione atmosferica ed i danni provocati è intervenuto anche il sindaco Roberto Rizzuto che ha voluto seguire di persona gli interventi di soccorso. L'acqua ancora una volta ha minacciato anche uno dei nuovissimi sottopassi ferroviari rendendo impossibile il transito delle auto. Insomma una cartolina allarmante anche perchè ci sono state persone che hanno subito non solo danni, ma hanno anche avuto difficoltà a rientrare nelle proprie case. Addirittura uno stabile per infiltrazioni d'acqua è stato considerato inagibile e i suoi proprietari sono stati costretti a passare la notte altrove. C'è già chi sta pensando di chiedere il riconoscimento dello stato di calamità naturale. Danni ingenti anche all'agricoltura. Pericolo pure dalle parti della spiaggia, con il mare in tempesta che si è portato via con la sua furia pezzi di lungomare e strade, danneggiando anche lidi e stabilimenti balneari. In località 104 di Trebisacce, dalle parti dei campini, sono evidenti i segni lasciati dalla mareggiata. E gli esperti non prevedono sensibili miglioramenti per le prossime ore.

Allerta meteo per oggi Il sindaco: limitare l'uso delle auto

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Ragusa (01/02/2011)

Torna Indietro

Prepariamoci a una giornata di maltempo. Non bastavano i vari programmi dedicati alle previsioni del tempo, adesso la conferma arriva anche dal Comune. La Protezione civile è in stato di allerta e già è operativa dalla scorsa notte. Lo sarà per l'intera giornata odierna, perché le previsioni parano di persistenti piogge a carattere temporalesco accompagnate da forti raffiche di vento.

Quella odierna, insomma, è stata presentata come una giornata che è meglio trascorrere al chiuso delle abitazioni e che metterà a dura prova il sistema di raccolta delle acque piovane della città. Già la scorsa settimana, il sistema ha mostrato i propri limiti, quando, con mezzora di pioggia battente, gran parte delle strade si sono trasformate in torrenti.

Vista l'allerta della Protezione civile, il sindaco Nello Dipasquale ha lanciato un appello ai cittadini: limitare l'uso delle autovetture e prestare la massima attenzione nella viabilità, sia all'interno che all'esterno del centro abitato.

L'ondata di maltempo dovrebbe essere limitata alla sola giornata odierna. Da domani, sia pure lentamente (piogge sono previste anche mercoledì), tutto dovrebbe tornare alla normalità.

Crisi idrica In soccorso da oggi due autobotti

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Messina (01/02/2011)

Torna Indietro

Rosario Raffaele

S. Stefano di Camastra

Persiste l'emergenza idrica nel paese delle ceramiche senza prospettiva di soluzione a breve termine. La sola autobotte privata, che fino a ieri riforniva anche se con acqua non potabile gli esercizi pubblici e le utenze private, da oggi – come ci anticipa il comandante di Polizia municipale, nonché responsabile di Protezione civile, Antonino Cannata – verrà sostituita da altre due: una del Comune e una proveniente da Caronia. Le due autobotti (che non forniranno ugualmente acqua potabile) verranno affiancate da altrettanti mezzi con piccole cisterne della Protezione civile del distaccamento di S. Agata di Militello.

In questo momento critico, in cui gli abitanti si trovano senza un alternativo rifornimento di acqua potabile, sarebbe il caso di prendere in considerazione la nota del consigliere Antonino Ferrigno che, nell'invitare il sindaco ad abbandonare definitivamente la sorgente Racì, segnala «la presenza dei pozzi di contrada Petraria e di contrada Vegna, che forniscono l'acquedotto montano, i quali insieme potrebbero garantire il fabbisogno giornaliero».

Il Tribunale intima la messa in sicurezza

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Vibo Valentia (01/02/2011)

Torna Indietro

L'ordinanza emessa a seguito di una causa instaurata contro il Comune dalle famiglie Nola e Saragò Giuseppe Baglivo

Demolizione dei muri di contenimento perché cadenti e pericolosi e l'esecuzione di ogni opera necessaria per mettere in sicurezza l'edificio "ex Autostello".

Sono i punti salienti di un'ordinanza del Tribunale civile, presieduto dal giudice Salvatore Bloise, nella causa per «danno temuto» instaurata da Mariagrazia Nola, Francesco e Marco Saragò, rappresentati dagli avv. Francesco Tassone ed Angelo Terranova, contro il Comune, difeso dall'avv. Angelo Spasari. Un'ordinanza che va direttamente ad interessare il tracciato della Tangenziale ovest, la strada che avrebbe dovuto collegare la Statale 18 con la provinciale per Triparni, attraversando il tratto della Madonnella.

Il giudice, nell'ordinare al Comune l'immediata messa in sicurezza dell'area di proprietà dei ricorrenti, oltre alla demolizione dei muri di contenimento realizzati per il collegamento viario, invita palazzo "Luigi Razza" a procedere al consolidamento della scarpata sottostante l'edificio "ex Autostello", alla sistemazione delle scarpate limitrofe con opere di ingegneria naturalistica ed alla regimentazione delle acque meteoriche. Secondo l'ordinanza, il Comune nel realizzare la Tangenziale ha operato sbancamenti con l'abbattimento di numerosi alberi secolari e l'elevazione di opere murarie destinate a sostenere la strada.

Tali opere hanno però provocato una situazione di pericolo per gli immobili dei Saragò-Nola per via del cedimento del terreno e dei muri di contenimento. I ricorrenti, col loro ricorso, chiedevano inoltre l'installazione di una recinzione a protezione del loro terreno, esposto al libero accesso di persone o animali. Dal canto suo, Il Comune respingeva ogni addebito, sostenendo che le opere riguardanti la Tangenziale erano state eseguite dalla ditta appaltatrice nel rispetto delle norme di sicurezza e che «in ogni caso l'eventuale situazione di pericolo non poteva essere addebitata al Comune, ma semmai a movimenti fisiologici del terreno, classificato ad alto rischio frana».

Secondo il giudice, l'obbligo di ovviare alla situazione determinatasi a seguito dei lavori spetta al Comune che, nel caso di specie, è stato invece inattivo. E se è vero che l'area viene classificata come «a rischio frana», altrettanto vero, secondo il Tribunale, è che la relazione del Ctu pone in evidenza come «le opere realizzate dal Comune non solo non hanno eliminato i livelli di rischio e pericolosità esistenti, ma, le lavorazioni per la messa in opera di imponenti strutture murarie e di rilevati stradali hanno appesantito gravitativamente il versante e rappresentano, oggi, esse stesse un pericolo che ha aumentato il rischio frana».

Il Tribunale, poi, sposa interamente la relazione del Ctu laddove viene evidenziato che se da un lato «non può rinvenirsi alcun pericolo di danno grave e prossimo derivante dalle opere del Comune per il fabbricato dei Saragò e Nola», dall'altro vi è comunque «una situazione di concreto pericolo per i beni dei ricorrenti dovuta al danneggiamento di alcune parti dei muri di contenimento costruiti dal Comune». Stabilità dei muri che il Ctu non esita a definire «irrimediabilmente compromessa», con conseguente «pericolo di crollo improvviso ed il trascinarsi della strada con effetti sulle proprietà site a monte, ed i terreni posti a valle».

Per mettere in sicurezza l'area, quindi, il Ctu spiega che, visto il danneggiamento «irrimediabile» dei muri, l'unica soluzione è la totale demolizione degli stessi. Cedimenti nelle fondazioni ed «un'instabilità che potrebbe amplificarsi nel tempo creando pericolo» vengono infine ravvisati dal Ctu in altri tratti della Tangenziale. A nulla, ad avviso del giudice, vale il fatto che il Comune sia da tempo impegnato in un'opera di monitoraggio della situazione ed abbia iniziato il

Il Tribunale intima la messa in sicurezza

procedimento per la messa in sicurezza dell'area cercando le risorse necessarie. Per il Tribunale, infatti, il pericolo di crollo evidenziato dal Ctu è «imminente».

L'ordinanza in questione mette un ulteriore punto fermo sull'inadeguatezza di un'opera sulla quale la Procura della Repubblica ha da tempo aperto un'inchiesta tendente ad accertare profili di responsabilità penale. Sul dissesto idrogeologico nel versante del rione Cannello Rosso, il presidente della sezione civile del Tribunale, Antonio Di Marco, ha invece affidato nel novembre scorso un accertamento tecnico preventivo su un immobile abitato da sedici famiglie, affidando l'incarico all'ing. Maurizio Avallone di Napoli.

Il corpo forestale traccia il bilancio delle operazioni

{ 1 }

##LOC[OK]##

{ 1 }

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{ 1 }

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Reggio C. (01/02/2011)

Torna Indietro

Un anno intenso ricco di interventi e di risultati. Il Corpo forestale dello Stato, da sempre impegnato nella tutela dell'ambiente, illustrerà i dati relativi all'attività operativa 2010 svolta in provincia di Reggio Calabria nel corso di una conferenza stampa alla quale prenderanno parte anche il prefetto Luigi Varratta, il presidente della Provincia Giuseppe Moravito e i rappresentanti del personale del Corpo Cfs.

In occasione dell'incontro, il comandante regionale procederà alla consegna di riconoscimenti e onorificenze del personale che si è contraddistinto durante operazioni di protezione civile, in occasione delle Olimpiadi invernali e per arresti di incnediari. Nel corso della cerimonia verranno inoltre presentati 5 nuovi automezzi speciali, acquistati con i fondi del Pon sicurezza (comandi stazione mobili, centrale operativa mobile e laboratorio mobile).

La conferenza, in cui si tratterà il bilancio dell'anno appena trascorso, si svolgerà domani alle 10.30 nel salone della Provincia.

Il comandante provinciale comunicherà e commenterà i dati dell'attività operativa 2010, mentre la relazione del comandante regionale avrà un respiro più ampio e abbraccerà tutto il territorio calabrese. Alla fine della conferenza avrà inizio la cerimonia di consegna delle onorificenze. Una conferenza in cui il corpo offre ai cittadini la possibilità di visitare i nuovi automezzi che stazioneranno nell'area di Piazza Italia. Una visita guidata in cui il personale addetto illustrerà la funzionalità delle attrezzature. Un modo di avvicinare ulteriormente il corpo ai cittadini.

Vietato il consumo dell'acqua per usi umani

{ 1 }

##LOC[OK]##

{ 1 }

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{ 1 }

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Vibo Valentia (01/02/2011)

Torna Indietro

Jonadi L'acqua che sgorga dai rubinetti di Jonadi e della frazione Nao non è potabile. Lo ha reso noto il sindaco Nazzareno Fialà. Un'ordinanza vieta il consumo dell'acqua per usi umani.

Il divieto si è reso necessario in quanto le analisi batteriologiche, effettuate dall'Arpacal, sui campioni prelevati in diversi punti dell'acquedotto, hanno evidenziato la presenza di coliformi. L'Azienda sanitaria di Vibo Valentia ha certificato che i parametri microbiologici non rientrano nei limiti previsti dalla legge e dichiarato che l'acqua non può essere utilizzata per uso umano. Appresi gli esiti degli accertamenti, il sindaco Fialà ha subito emanato l'ordinanza.

Questo divieto non riguarda comunque la frazione Vena dove l'acqua è assolutamente potabile, come dimostrano i risultati delle analisi sui campioni prelevati in diversi punti dell'acquedotto pubblico. D'altronde l'approvvigionamento di acqua potabile nella frazione Vena avviene da pozzi artesiani ubicati nello stesso territorio di Vena e l'acquedotto della frazione non è assolutamente collegato con quello dei centri storici di Jonadi e Nao.

A partire da oggi, la Protezione Civile provvederà ad approvvigionare di acqua potabile i due centri abitati mediante autobotti.

L'amministrazione comunale è al lavoro per eliminare in tempi brevi il grave disagio che interessa i cittadini dei due centri storici e cercherà di individuare nei prossimi giorni fonti alternative di approvvigionamento rispetto alle attuali costituite da due sorgenti ubicate rispettivamente a valle del centro abitato di Nao e del centro abitato di Jonadi.

È probabile che le infiltrazioni di acqua inquinata nella rete idrica cittadina siano da attribuire alle forti piogge di questi giorni.

Sorgerà ad Amola una stazione sismica dell'Ingv

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Messina (01/02/2011)

Torna Indietro

Capo d'Orlando Sorgerà a Capo d'Orlando una stazione sismica facente parte dell'impianto satellitare di controllo del territorio dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia. È stato Domenico Patanè, direttore della sezione di Catania dell'Istituto di geofisica e vulcanologia, a chiedere al Comune paladino la concessione in uso di un tratto di terreno della località Amola per l'installazione della stazione.

La località era stata prescelta durante le prove di puntamento effettuate l'estate scorsa da una postazione mobile dell'INGV che venne a Capo d'Orlando con i tecnici di laboratorio. La località Amola, ubicata su una collina sopra la città e di fronte alle isole Eolie, dove sorgeranno altre simili stazioni, garantisce un'ottimale posizione di puntamento delle apparecchiature di trasmissione che in tempo reale comunicheranno alla rete dell'Istituto qualsiasi movimento della crosta terrestre.

La stazione sarà alimentata autonomamente tramite pannelli fotovoltaici ed avrà anche compiti di protezione civile. Oltre che alle Isole Eolie la rete sismica siciliana dell'INGV prevede stazioni anche nelle vicinanze di Capo d'Orlando e cioè a San Marco d'Alunzio, Tindari, Castelbuono e Tusa

Ieri intanto c'è stata una scossa di magnitudo 2.1. Il sisma è stato registrato nella notte, 41 minuti dopo l'una a una profondità di circa sei chilometri Non sono state segnalate conseguenze a persone e cose.(f.p.)

Maltempo, "preallarme" in Calabria e Sicilia

{ 1 }

##LOC[OK]##

{ 1 }

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{ 1 }

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Attualità (01/02/2011)

Torna Indietro

Una nuova perturbazione d'origine africana potrebbe causare violenti nubifragi

Samuele Mussillo

Torna a peggiorare il tempo sulla Calabria e la Sicilia, con una nuova perturbazione d'estrazione africana, che porterà abbondanti precipitazioni su un territorio già saturo per quelle cadute negli ultimi giorni.

Una depressione formatasi sulle coste tunisine tende a risalire verso Malta, richiamando un potente flusso di correnti relativamente tiepide, molto instabili e umide.

Lo scontro dell'aria africana con quella più fredda che staziona al suolo, ha già favorito la formazione d'intensi corpi nuvolosi ben organizzati, che già nelle prime ore della giornata odierna si porteranno verso la Sicilia orientale, risalendo lungo lo stretto di Messina, apportando piogge diffuse e persistenti.

Queste precipitazioni interesseranno un vasto territorio siciliano compreso tra le province di Siracusa, Catania e il Messinese ionico, con apporti superiori ai 50 litri per ogni metro quadro nell'arco della giornata.

In questo contesto non si possono escludere piogge di tipo alluvionale o veri e propri nubifragi, con quantità largamente superiori ai 100 litri, visto che la particolare conformazione delle isobare favorirà le cosiddette piogge da "stau", con i corpi nuvolosi che scaricheranno una gran quantità di pioggia nell'affrontare il versante ionico dei Peloritani o dell'Aspromonte.

E a tal proposito, è bene sottolineare che in rapida successione sarà interessata da questa perturbazione anche la provincia di Reggio e con particolare intensità tutto il versante ionico, che sarà oggetto di copiose piogge e locali rovesci a carattere monsonico, con apporti oltre i 120 litri su metro quadro.

Un altro fattore che caratterizzerà questa fase di maltempo sarà il vento, che spirerà intensamente con forti raffiche di Levante e Scirocco prossime a 80 Km/h, rendendo agitati lo Ionio e lo stretto di Messina, con possibili mareggiate di media e forte intensità.

Questo vero e proprio "bollettino di guerra" contempla l'eventuale coinvolgimento di alcune zone del versante tirrenico della provincia di Messina, qualora si formasse un fronte stazionario tra Falcone, Barcellona P.G. e Milazzo, come già accaduto nei mesi scorsi. Nel caso si formasse questa cellula precipitativa, la precipitazione potrebbe superare agevolmente la faticosa quota dei 100 litri su metro quadro, con l'intera provincia in potenziale situazione alluvionale, visto che il bollettino d'allertamento della Protezione Civile della Regione Sicilia, pone tutto il Messinese in stato di "preallarme" con una criticità di livello "elevato".

Quest'intensa e severa perturbazione interesserà la Calabria ionica e tutta la Sicilia orientale fino al primo pomeriggio di Mercoledì, e successivamente s'attenuerà, pur in un contesto di spiccata instabilità e tempo davvero "inaffidabile".

Ricerche, incendi e feriti per l'esercitazione a Maratea

Nella mattinata di ieri i volontari della Protezione Civile sono stati impegnati in un'esercitazione; molteplici gli scenari di intervento

Lunedì 31 Gennaio 2011 - Presa Diretta

Ieri, dalle 8:45 alle 12:00, i volontari della Protezione Civile Gruppo Lucano di Maratea sono stati impegnati nell'esercitazione ESERGEN2011, che li ha visti intervenire in diversi scenari di emergenza. Inizialmente, la SPI - Squadra Pronto Intervento - è stata attivata per la ricerca di una persona scomparsa: a bordo del gommone, le unità si sono recate nei pressi del Canale di Mezzanotte per avviare le ricerche, durate un paio di ore; dopo un attento controllo è stata comunicata l'assenza della persona scomparsa. A causa della zona negativa per le comunicazioni radio è stata attivata anche la SOM - Sala Operativa Mobile.

Una volta giunta sul posto, la squadra sul gommone ha avvistato del fumo nei pressi dell'ex scuola in località Acquafredda e ha chiesto alla SOC - Sala Operativa Comunale - di far intervenire la squadra anti incendio. La squadra AIB, che si trovava nel Centro Operativo Comunale in seguito al codice rosso, si è subito attivata per raggiungere la zona: l'incendio è stato domato e la zona è stata messa in sicurezza. Alle 10:00 è saltata anche la linea telefonica: tutte le comunicazioni potevano essere effettuate solo tramite radio, ma il problema è stato risolto in mezz'ora.

In seguito, il SOC è stato allertato per la presenza di una persona ferita sulla spiaggia di Acquafredda. La squadra sul gommone ha raggiunto la spiaggia, dove il ferito è stato soccorso e recuperato. Nel frattempo è pervenuta un'altra telefonata al SOC, che segnalava la presenza di un bambino sui binari nei pressi della stazione di Acquafredda. È stata allertata la squadra che si trovava nelle vicinanze della zona che dopo aver verificato la situazione ha constatato il falso allarme. Infine è arrivato un altro codice rosso, che segnalava un incidente con feriti all'altezza di Acquafredda, sulla strada che porta alla spiaggia. Gli altri soccorritori erano impossibilitati ad intervenire a causa di una frana che ha isolato la frazione: la squadra della Protezione Civile, giunta sul posto, ha prestato i soccorsi del caso.

L'esercitazione ESERGEN2011 rientra tra le iniziative previste per aumentare gli standard di formazione e intervento per consentire di testare la corretta attivazione delle procedure di emergenza.

Protezione Civile Gruppo Lucano di Maratea

Maltempo al Sud e sulle isole da domani temporali e vento

Per i prossimi giorni previsto un miglioramento delle condizioni meteo sul Centro Nord. Il maltempo si sposta al sud con temporali e venti forti

Lunedì 31 Gennaio 2011 - Attualità

Come aveva preannunciato la Protezione Civile in un avviso di condizioni meteorologiche avverse emesso sabato, il nostro paese in questo fine settimana ha fatto i conti con il maltempo e la neve. Le situazioni più difficili si sono registrate sulle regioni del centro-nord del paese, in particolare sull'Appennino Piemontese, Tosco-Emiliano e sulla Pianura Padana e la Liguria. Complessivamente i chilometri di autostrada interessati dalle precipitazioni sono stati oltre 860, con notevoli accumuli di 40 centimetri sull'appennino ligure e 20 centimetri su quello tosco emiliano. La circolazione, come ha reso noto la società Autostrade, è sempre rimasta regolare grazie al piano operativo attuato in accordo con la Polizia Stradale, che vede in azione circa 850 mezzi tra spargisale e sgombraneve.

Sulla base dei modelli disponibili, il Dipartimento della Protezione civile ha emesso nella giornata di oggi un ulteriore avviso di avverse condizioni meteo che prevede dalle prime ore di domani, precipitazioni diffuse e persistenti, anche a carattere di rovescio o temporale, su Calabria, Sicilia e Sardegna. Un vortice di origine nord-africana causerà, a partire dalle prime ore di domani, una nuova fase di maltempo sulla Calabria e sulle isole maggiori accompagnata da un deciso rinforzo dei venti che interesserà anche altre regioni tirreniche meridionali. I fenomeni saranno accompagnati da venti fino a burrasca e mareggiate lungo le coste esposte che interesseranno anche la Basilicata e la Campania.

Julia Gelodi

Ricostruzione: Rotondi incontra i sindaci irpini a Palazzo Chigi

Giovedì prossimo, a partire dalle ore 13.00 i sindaci Irpini, coordinati dall'Onorevole Giuseppe Vetrano, saranno ricevuti a palazzo Chigi dal Ministro Rotondi per scongiurare un nuovo arresto della ricostruzione nei comuni terremotati. Alle risorse assegnate recentemente ai Comuni non ha fatto seguito la materiale erogazione dei fondi. Mobilitati anche gli amministratori delle province di Salerno e Benevento nonché la deputazione locale. L'incontro già fissato per le ore 15,30 è stato anticipato per la sopravvenuta concomitanza con i lavori parlamentari.

(lunedì 31 gennaio 2011 alle 19.11)

Daniele Regno Milano. Nord e centro Italia sommersi dalla neve. Senza sosta le tormenti si sono a...**Mattino, Il (Circondario Sud1)**

""

Data: **01/02/2011**

Indietro

31/01/2011

Chiudi

Daniele Regno Milano. Nord e centro Italia sommersi dalla neve. Senza sosta le tormenti si sono abbattute in particolare su Liguria, Piemonte, Lombardi, Emilia Romagna, Toscana ed Abruzzo, causando due vittime e notevoli disagi. È la Liguria la più colpita. Riccardino Gaspari, 48 anni originario di Bolzano, è l'uomo morto schiacciato dal suo trattore in via Pratorotondo, sulle alture di Varazze, mentre ripuliva dalla neve una stradina davanti a casa. Gaspari stava pulendo la strada che porta verso la sua abitazione dalla neve. All'improvviso una ruota del mezzo sarebbe finita fuori strada e il trattore è precipitato in una scarpata sottostante. Ribaltandosi, il mezzo ha schiacciato Gaspari che è deceduto per i traumi. Inutile la macchina dei soccorsi. Da Genova era anche decollato l'elicottero dei vigili del fuoco. Ancora Liguria protagonista di un'altra tragica avventura. È infatti morto in serata l'escursionista travolto da una valanga a Prato delle Cipolle. Marco Corvisiero, il maestro di sci di 30 anni di Santo Stefano d'Aveto era stato travolto da una valanga. L'uomo, era rimasto per quasi tre ore sotto due metri e mezzo di neve, tra Prato Cipolla ed il Monte Bue nella Val D'Aveto, è morto mentre i soccorritori lo trasportavano verso una ambulanza pronta per partire dalla località di montagna verso Genova. Le sue condizioni erano da subito apparse gravissime, l'uomo era finito in coma a causa dell'ipotermia. La valanga, che aveva un fronte di circa 15 metri, ha sfiorato un gruppo di altri sciatori che si trovavano in compagnia del maestro di sci. Corvisiero era un maestro di sci di Santo Stefano D'Aveto molto conosciuto nella zona. Stava probabilmente sciando fuori pista quando è arrivata la valanga, lo riferisce il Soccorso alpino della Liguria, e sembra che lo sciatore non avesse con se l'arva, l'apparecchio per essere localizzati sotto la neve. Gli uomini del soccorso alpino hanno trovato l'uomo nei pressi di un canalone accanto ad alcuni alberi. Determinanti per il ritrovamento le sonde. In difficoltà anche l'elicottero «Drago» dei vigili del fuoco che lo doveva prelevare e che ha urtato alcuni alberi a causa di un aforte raffica di vento ed è stato quindi costretto ad un atterraggio di emergenza in cui è riuscito il pilota, mettendo in salvo l'equipaggio. Ma anche i trasporti risentono della nuova ondata di maltempo. Da oltre 30 ore nevicata su oltre 860 km della rete del Gruppo Autostrade per l'Italia, con notevoli accumuli di 40 cm sull'appennino ligure e 20 cm su quello toscano emiliano. La circolazione è sempre rimasta regolare grazie al piano operativo con la Polizia Stradale, che vede in azione circa 850 mezzi operativi, tra spargisale e sgombraneve. Sui tratti interessati dalla neve viene raccomandato di non mettersi in viaggio se sprovvisti di catene a bordo o pneumatici da neve. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Luca Benedetti Michele Milletti Perugia. È sparita nella notte, ha 25 anni, è mo...**Mattino, Il (Circondario Sud2)**

""

Data: **31/01/2011**

Indietro

31/01/2011

Chiudi

Luca Benedetti Michele Milletti Perugia. È sparita nella notte, ha 25 anni, è mora e l'ultima traccia attendibile l'ha lasciata sul telefono parlando con la centrale del 112. Dalla notte tra sabato e domenica si sono perse le tracce di una studentessa di Città di Castello dopo una notte di alcol e chissà cos'altro con un'amica e un gruppetto di extracomunitari conosciuti in un bar alle porte di Perugia. La prima tessera del puzzle che stanno cercando di rimettere a posto i carabinieri della Compagnia di Perugia, gli investigatori la raccolgono al telefono. Sono le due di notte e una ragazza, con la voce impastata e in preda a una forte agitazione, chiama la centrale operativa: «Mi hanno violentata, aiutatemi. Mi trovo davanti a una rete metallica, l'auto scivola, non riesco ad uscire». Inizia così la caccia alla ragazza mora uscita di casa, a Città di Castello, con l'amica del cuore (25 anni anche lei) e arrivata alle porte del capoluogo non lontano da una delle discoteche più frequentate della zona. Logico immaginare una serata di baldoria, con qualche passaggio a tinte forti. Lo conferma, di fatto l'amica, la biondina: «Abbiamo bevuto troppo, sono preoccupata per la mia amica, è fuggita». Fuggita dopo un incidente stradale che le due ragazze a bordo di una vecchia Fiat Punto color argento hanno avuto allo svincolo della E45. La discoteca, forse la meta della loro serata, è dall'altra parte della superstrada. Guida la biondina, all'incrocio la Punto si scontra sul fianco (dal lato del guidatore) con un'altra auto. La ragazza al volante scende, scende l'altro automobilista, non fanno in tempo a mettere mano al Cid per la constatazione dell'incidente, che la moretta salta al posto di guida e fugge. La biondina chiama i carabinieri, racconta dei bicchieri di troppo. Ma non subito dell'incontro con alcuni nordafricani. Un incontro casuale in un bar di Ponte Rio a ridosso della superstrada. C'è il distributore, ci sono le telecamere che danno una mano ai carabinieri. Anche se forse potrebbe non essere quella la tessera decisiva per ricostruire un puzzle che i militari dell'Arma hanno montato e smontato mille volte nel corso di una giornata vissuta con il cuore in gola. Le ricerche hanno battuto un'ampia fetta della zona nord di Perugia. Passati al setaccio campi e cascinali. Il fango non ha dato una mano e nel fango, vicino al torrente Ventia gonfio di pioggia, è stata trovata l'auto delle due ragazze. Lo sportello anteriore sinistro quasi sfondato, dentro oggetti alla rinfusa. Un paio di occhiali, una borsa verde, due valigette per computer, tanto disordine e una bottiglia di birra. Come quelle andate via un po' troppo veloci al bar non lontano dal raccordo della superstrada. È lì che le due studentesse incontrano i nordafricani, due sono fratelli. Il gruppetto (in tutto otto persone) ride, scherza, alza un po' il gomito, rompe un paio di bicchieri. Il barista capisce l'andazzo, fa capire che vuol chiudere presto. Le due ragazze e i sei ragazzi escono, le auto si dividono. Almeno questo direbbero le immagini della telecamera di sicurezza visionate dai carabinieri. Ma poi forse si riuniscono più tardi. Scambiarsi il numero del telefonino è quasi un gioco con l'alcol che fa da acceleratore e filo conduttore della serata. Un chilometro dopo la sgasata per andarsene dal bar l'incidente, la strana fuga. L'ultima testimonianza attendibile è quella di una donna che racconta come, nella notte, una ragazza in stato confusionale ha suonato al citofono della sua casa e poi è risalita a bordo della Fiat Punto grigia. Il resto sono carabinieri, vigili del fuoco anche con un elicottero, protezione civile e un mistero infinito. Che i carabinieri hanno chiesto di aiutare a sciogliere a quattro marocchini portati ieri sera nella caserma del comando provinciale di via Ruggia, a Perugia. Sono arrivati con la stessa Golf scura con cui erano arrivati al bar dove è finita la baldoria e iniziato il mistero. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Alluvione, Fasolino: “Tutto pronto per manifestazione 2 febbraio a Roma”

“E' tutto pronto per la manifestazione in programma a Roma mercoledì 2 febbraio per sollecitare il Ministero dell'Economia a dare risposte concrete alle popolazioni colpite nella nostra provincia dall'alluvione dello scorso novembre”. Lo comunica l'assessore provinciale alla Protezione civile, Antonio Fasolino. Alla manifestazione parteciperanno numerose associazioni di categoria, sindaci e autorità del territorio salernitano che hanno riposto all'appello “In mille a Roma”, lanciato dall'assessore Fasolino che da subito ha evidenziato la disparità di trattamento tra i cittadini del Veneto e quelli salernitani che attendono fiduciosi l'arrivo delle somme necessarie per far fronte ai danni subiti. “Porteremo – conclude Fasolino - fin sotto le porte del Ministero dell'Economia una folta delegazione per richiedere il risarcimento necessario per ripristinare i danni alle infrastrutture e all'agricoltura”.

31/01/2011

Termovalorizzatore: Il Comune di Salerno chiede l'intervento della Magistratura

Alla fine la gara bandita dalla Provincia per la realizzazione del termovalorizzatore di Salerno sortisce il misero effetto di ricevere risposta soltanto da due raggruppamenti d'impresa. E tra i due raggruppamenti, rispuntano imprese facenti parte dell'ATI già bocciata dal Commissario Straordinario due anni fa per avere prodotto un'offerta non conforme e peraltro affetta da condizionamenti e riserve. Tra i principali motivi di esclusione c'erano: La richiesta di concludere in via autonoma e diretta accordi per il conferimento dei rifiuti presso l'impianto (eventualità preclusa dal bando di gara) !! La richiesta di disporre in Campania di impianti per lo smaltimento delle scorie e delle ceneri prodotti dall'impianto con tariffa calmierata !! La qualità architettonica dell'impianto fu, inoltre, valutata negativamente dalla Commissione. Si conferma, inoltre, il primitivismo di chi comunica che "la Giunta Provinciale ha deliberato l'incompatibilità con gli strumenti di pianificazione e programmazione sovracomunali" della variante urbanistica sull'area di Cupa Siglia, adottata dal Comune di Salerno, in clamorosa violazione della normativa vigente in materia di procedimento di formazione del PUC e delle sue varianti come tassativamente scandito dall'articolo 24 della Legge Regionale 16/2004. E' stato violato, eluso e calpestato - se risponde al vero quanto comunicato al circuito mediatico - il disposto di legge. Per questo complesso di ragioni il Comune di Salerno proporrà ad horas all'attenzione di tutte le Autorità competenti gli atti e le procedure adottate, al fine di accertare ogni violazione di legge e ogni eventuale abuso o tipologia di reato, sul piano amministrativo e penale.

Nota ufficiale Comune di Salerno**Termovalorizzatore: due aziende rispondono al bando della Provincia di Salerno****Giunta: nuove funzioni per segretario generale e programma Leonardo****Il centro CSC / SPORTELLO IMPRESA****STAGIONE TEATRALE 2010/11 AL TEATRO IL RIDOTTO DI SALERNO / Il programma completo****31/01/2011**